BILANCIO CONSUNTIVO 2002

ORGANI DELL'ISTITUTO

Commissario straordinario	Vincenzo MUNGARI
Vice Commissari	Giuseppe COVRE
	Franco LA GIOIA
	Antonio PARLATO
Direttore Generale f.f.	Pasquale ACCONCIA

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente	Paolo LUCCHESI
Vice Presidente	Alessandro VECCHIETTI
Consiglieri	Diego ALHAIQUE
	Giuseppe ANTONELLI
	Gaetano CERIOLI
	Elio CORRENTE
	Claudio D'ANTONANGELO
	Paolo DE CAROLIS
	Rinaldo FADDA
	Fiorito LEO
	Isidoro MARINO
	Pietro MERCANDELLI
	Enrico Matteo PONTI
	Lucia PORZIO
	Gabriele RESCIGNO
	Walter REGIS
	Roberto RINALDI
	Paolo ROMOLI
	Giuseppe SORICARO
	Antonio SPEDICATI
	Mario STOPPINI
	Francesco TADDEI
	Luciano TICCA
	Piergiorgio VALBONETTI
	Luigi ZAPPONE

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente	Bruna BAGALINO
Vice Presidente	Marcello VITALE
Membri effettivi	Angelo ACHILLE
	Lucio BRUNDU
	Emanuele CARABOTTA
	Arturo CERILLI
	Luigi DEL GIACCO
Membri supplenti	Graziella DE MAIO
	Carmine DI NUZZO
	Silvana GORI
	Domenico MASTROIANNI
	Carla PAVONE
	Franca SMISI
	Susanna ZELLER
Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del controllo	Giuseppe ZOTTA
Magistrato della Corte dei Conti sostituto del delegato all'esercizio del controllo	Maria Giovanna GIORDANO

INDICE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
  - Gestione Industria
  - Gestione Agricoltura
  - Gestione Medici Rx
  - Gestione Infortuni in ambito domestico

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
  - Rendiconto finanziario
  - Conto economico
  - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite
- Risultati dell'attività commerciale
- Casellario Centrale Infortuni
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2002
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2002
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2002
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2002
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2002
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2001 e 2002
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2001 e 2002
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Fondo di quiescenza del personale
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
33. Poste rettificative dell'attivo
34. Dati disaggregati ex art. 1 del Decreto Legislativo n. 38/2001

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Gestione Assicurazione lavoro domestico - Andamento premi di assicurazione
16. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
17. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002
18. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002
19. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002
20. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1993 al 2002 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
21. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Situazione patrimoniale
Tabella III Conto economico
Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2002
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione
Tabella I Rendiconto finanziario
Tabella II Conto economico
Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 15 settembre 2003

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il regolamento emanato con il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

visti i DD.II 5 luglio 2002, 23 dicembre 2002, 28 febbraio 2003 e 30 giugno 2003;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione", approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 26 gennaio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 14 del 7 maggio 2001 "Programma generale e linee di indirizzo per l'anno 2002;
- n. 51 del 10 dicembre 2001 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2002;
- n. 25 del 3 giugno2002 "Programma generale e linee di indirizzo per l'anno 2003;
- n. 36 del 30 settembre 2002, di approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001;
- n. 42 dell'11 novembre 2002, "Criteri per la predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e relativi indirizzi";
- n. 2 del 27 febbraio 2003 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2003;

esaminato il verbale del Collegio dei Sindaci n° 239 del 21 luglio 2003 e condividendo le osservazioni in esso contenute;

condivise le considerazioni del NUVACOST sul conto consuntivo 2002 formulate nel documento del 9 luglio 2003;

assunto e fatto proprio il documento della Commissione bilancio dell'11 settembre 2003 che ha proceduto agli approfondimenti necessari con la presenza e l'apporto costanti dello stesso Collegio dei Sindaci;

esaminata la documentazione ulteriore richiesta dalla Commissione Bilancio alla Direzione Generale, la più significativa della quale è stata allegata al documento valutativo;

VALUTATA

la situazione dell'Istituto complessivamente critica per la quale è necessario il

massimo senso di responsabilità da parte di tutti gli Organi, nell'attuale periodo transitorio, in attesa della nomina dei nuovi Organi, sia di gestione che di indirizzo e vigilanza, divenuta sempre più urgente per la necessità di ricondurre l'Istituto ad una condizione di normalità;

CONSTATATE

e condivise le valutazioni sulle irregolarità riscontrate ed evidenziate dal Collegio dei Sindaci, di cui non si sottovaluta la gravità, e considerato che esse tuttavia rivestono carattere meramente procedurale e, per quanto concerne le eccedenze degli impegni sugli stanziamenti, che esse attengono a spese comunque rientranti nelle finalità istituzionali dell'Istituto come tali meritevoli di approvazione ove fossero state contenute in proposte di variazione al bilancio correttamente formulate;

EVIDENZIATE

le considerazioni conclusive contenute nel documento allegato perché vengano attentamente valutate da parte degli organismi istituzionali di controllo esterno (Commissione bicamerale di controllo sugli enti previdenziali, Ministeri vigilanti , Corte dei conti) , al fine di attivare, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, iniziative e decisioni rivolte a creare le condizioni idonee al superamento delle disfunzioni e criticità;

DELIBERA

con le considerazioni sopra riportate, di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002, predisposto dal Commissario Straordinario con delibera n.399 del 19 giugno 2003;

di trasmettere agli Organi di gestione e ai soggetti istituzionali competenti il documento valutativo allegato che forma parte integrante della presente delibera;

di affidare agli Organi di gestione ed al nuovo CIV rispettivamente l'attuazione e la verifica delle indicazioni contenute nel documento valutativo che in gran parte coincidono con le osservazioni rese dal Collegio dei Sindaci nel verbale sopra menzionato;

IMPEGNA

gli Organi di gestione alla rimozione tempestiva delle criticità elencate nel documento valutativo richiamato attraverso gli indirizzi e le indicazioni formulati.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo LUCCHESI)

DOCUMENTO SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

Premessa

Come avvenuto negli ultimi anni, l'esame del conto consuntivo 2002 è stato effettuato analizzando le attività poste in essere dall'Ente in relazione alle direttive ed agli indirizzi impartiti dal CIV nell'anno di riferimento.

In quest'ottica è stata esaminata la documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario con delibera n. 399 del 19 giugno 2003, che si compone di:

- una presentazione formata da otto schede di sintesi contenenti i dati fondamentali del conto consuntivo;
- una relazione di accompagnamento;
- due fascicoli a corredo contenenti rispettivamente prospetti analitici e grafici;
- un volume con le tabelle di bilancio e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2002.

Inoltre, si è tenuto conto:

- dei contenuti della relazione del Collegio dei Sindaci di cui al verbale n. 239 del 21 luglio 2003;
- delle considerazioni del NUVACOST sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 del 9 luglio 2003;
- della ulteriore documentazione e dei chiarimenti verbali forniti dai rappresentanti della Direzione Generale (in particolare le note tecniche di chiarimento trasmesse dalla Direzione Generale in data 28 luglio, 6 e 21 agosto 2003 vengono allegate al presente documento).

Tutto ciò premesso, nel rilevare che la documentazione concernente il conto consuntivo 2002 ricalca lo schema di elaborazione degli anni precedenti, si rappresenta quanto segue.

RISULTATI DI GESTIONE

Profilo economico-patrimoniale

L'esercizio 2002 ha chiuso con un avanzo economico di 1.945 milioni di Euro quale somma algebrica delle risultanze fatte registrare dalle gestioni:

Industria, artigianato, terziario, altre attività	+	€	2.974	miliardi
Agricoltura	-	€	1.077	miliardi
Medici Rx	+	€	28	miliardi
Infortuni in ambito domestico	+	€	20	miliardi

Il conto economico delle prime quattro gestioni è stato redatto sia in forma sintetica, riferito alle gestioni stesse unitariamente considerate, che disaggregata con riferimento alle singole gestioni. L'apporto di ciascuna gestione alla determinazione del suddetto avanzo economico di 2.974 milioni di Euro è il seguente:

Industria	+ € 291.604.996
Artigianato	+ € 1.280.148.987
Terziario	+ € 1.019.648.395
Altre attività	+ € 382.565.579

Gli anzidetti risultati complessivi si riflettono per pari importi sulla situazione patrimoniale che al 31 dicembre 2002 si attesta sui seguenti dati:

Industria, artigianato, terziario, altre attività	* avanzo	€	14.105.250.342
Agricoltura	disavanzo	€	21.615.507.288
Medici Rx	avanzo	€	270.328.947
Infortuni in ambito domestico	avanzo	€	25.332.638
generale	disavanzo	€	7.214.595.361

* La situazione patrimoniale è rappresentata unitariamente per le quattro gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività, individuate dall'art.1 del decreto legislativo n. 38/2000.

Profilo finanziario di competenza

Le entrate accertate ammontano a € 12.833 miliardi

Le spese impegnate ammontano a € 10.963 miliardi

con un risultato differenziale positivo di 1.870 milioni di Euro che rappresenta l'avanzo finanziario di esercizio.

La disaggregazione riferita alle singole gestioni evidenzia che il rapporto entrate/spese correnti ha determinato per l'industria un disavanzo finanziario di Euro 883.401.270, per le gestioni Artigianato, Terziario, altre attività un avanzo finanziario, rispettivamente, di Euro 1.085.550.451, Euro 945.246.670 ed Euro 326.250.339.

Profilo finanziario di cassa

Le riscossioni ammontano a € 11.413 miliardi

I pagamenti ammontano a € 10.714 miliardi

con un avanzo di cassa di 699 milioni di Euro a fine esercizio 2002 che sommato all'avanzo iniziale dell'esercizio fa ascendere la disponibilità liquida dell'Istituto ad una consistenza di 4.144 milioni di Euro.

Situazione amministrativa

Alla fine del 2002 si registra un avanzo di amministrazione di € 6.303.586.373 che scaturisce dall'avanzo di cassa di € 4.144.213.445 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 5.432.368.856 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.272.995.928.

ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO

Risultati di gestione

L'esercizio 2002 ha determinato un avanzo economico di 1.945 milioni di Euro, che prosegue l'andamento positivo già registrato nel precedente esercizio, invertendo la ten-

denza negativa degli esercizi 1999 e 2000 che registrarono un disavanzo rispettivamente di 64 milioni di Euro e 77 milioni di Euro.

Su tale situazione hanno influito, tra l'altro, rispetto all'esercizio precedente:

- un incremento delle entrate contributive per circa 617 milioni di Euro;
- un incremento delle spese istituzionali limitato a circa 55 milioni di Euro;
- un decremento delle spese per beni e servizi di circa 22 milioni di Euro;
- un incremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa 228 milioni di Euro;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa 780 milioni di Euro (894 milioni di Euro nel 2002 rispetto a - 114 milioni di Euro nel 2001) su cui ha influito principalmente l'operazione di dismissione e cartolarizzazione immobiliare per le plusvalenze da alienazione.

Quanto alla situazione patrimoniale dell'Ente, complessivamente considerata, aumenta la grave divaricazione tra l'ammontare delle riserve tecniche e gli investimenti immobiliari e mobiliari, questi ultimi principale impiego a garanzia delle prestazioni istituzionali, resa ancora più critica dalla cartolarizzazione degli immobili.

In termini finanziari, la consistenza di cassa, passata da 3.445 milioni di Euro iniziali a 4.144 milioni di Euro a fine esercizio, ha assicurato, come per il passato, l'autonomia finanziaria dell'Ente.

La quasi totalità di detto importo finale è costituito dalla giacenza presso la Tesoreria Unica, che ammonta a 3.979 milioni di Euro.

Nei riguardi di singole gestioni assicurative si confermano i trend positivi delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività rilevando anche per la gestione Industria un netto miglioramento (avanzo economico +291,6 milioni di Euro) rispetto all'anno precedente (+110.780 milioni di Euro) nonché della gestione dei Medici Rx e della gestione degli infortuni in ambito domestico. Si conferma invece lo strutturale squilibrio della gestione Agricoltura il cui disavanzo economico passa da 1.041 milioni di Euro a 1.077 milioni di Euro.

Andamento di gestione

Nell'esercizio 2002 è continuato il trend positivo evidenziatosi nell'esercizio precedente, in termini di competenza, delle entrate contributive dovuto al concorso di molteplici fattori quali l'aumento degli occupati, la crescita delle retribuzioni, l'estensione dell'obbligo assicurativo a nuove figure (parasubordinati, dirigenti e sportivi professionisti) e ai primi risultati relativi all'emersione anche spontanea del "sommerso" conseguente alla normativa in materia, di recente emanazione .

I premi accertati delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività (7.050 milioni di Euro) costituiscono il 79,97% di tutte le entrate di parte corrente (€ 8.815.638.984), con un incremento di 590 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2001. Le relative riscossioni ammontano a 6.538 milioni di Euro, dato superiore rispetto all'esercizio precedente in cui furono, anche per effetto della cartolarizzazione dei crediti contributivi, pari a 5.988 milioni di Euro. Peraltro, come evidenziato nella relazione di accompagnamento, l'incremento, pari al 9%, è influenzato dalla sottostima dei crediti maturandi riferiti all'autoregolazione 2001 ceduti in sede di cartolarizzazione. La chiusura delle relative operazioni ha evidenziato, infatti, alla data del 26 maggio 2003 un importo di 320 milioni di Euro che sarà incassato nel corso del corrente anno quale prezzo differito riferibile alla competenza 2001 riconducendo quindi la percentuale di incremento a livelli fisiologici.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 2002 a Euro 568.103.000, importo sostanzialmente corrispondente a quello accertato con il precedente esercizio (€ 568.102.589) nonostante l'incremento del 12,5% della quota capitaria dovuta dai lavoratori autonomi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 38/2000.

Le riscossioni sono risultate, invece, di € 606.181.102, con un incremento del 50% circa rispetto all'esercizio precedente (€ 400.254.097) in quanto l'INPS ha anticipato anche una quota del saldo dovuto per il corrente anno, al lordo degli oneri di riscossione.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano complessivamente a € 20.303.377 con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 19.737.353). Le riscossioni sono risultate di €17.333.993, inferiori del 15% rispetto alle previsioni.

Inoltre, i premi per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (cap. 014) ammontano a € 28.599.433, a fronte di € 13.221.926 registrati nel 2001, in conseguenza dell'incremento del numero degli iscritti, che ha superato, nel corso del 2002, i 2 milioni. Le riscossioni ammontano ad € 27.880.791, importo risultato superiore alle previsioni di € 25.823.000, in quanto comprende anche il rimborso, da parte dello Stato, dei premi di competenza dell'anno 2001, pari ad € 1.401.406, per i soggetti a basso reddito.

Per quanto concerne la situazione relativa alle entrate per redditi e proventi patrimoniali, contrassegnata da fattori strutturali di criticità, quali i vincoli normativi agli investimenti mobiliari e la progressiva dismissione del patrimonio immobiliare, si rileva che il lieve incremento complessivo registrato nel 2002 rispetto all'esercizio precedente (da 194 a 197 milioni di Euro) è da ricondurre al riconoscimento degli interessi sulle somme derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti contributivi e giacenti in Tesoreria. Infatti le maggiori entrate accertate per interessi dei depositi in conto corrente sono state di consistenza tale da compensare i minori proventi della gestione degli immobili e dei titoli.

La dismissione del patrimonio immobiliare ha comportato, a fronte di un residuo attivo per la prima operazione di cartolarizzazione, di € 556.512.784, ricavi per € 481.060.998, ai quali vanno aggiunti € 5.152.303 derivanti dalla vendita di tre stabili effettuata direttamente dall'Istituto, e crediti correlati alla seconda operazione di cartolarizzazione per ulteriori € 1.087.581.445.

Sul fronte delle spese, quelle correnti sono state impegnate per € 7.359.542.735 e per il 75,99%, pari a € 5.592.690.131, sono rappresentate dalle prestazioni istituzionali (2001 = € 5.537.451, pari al 78,5%).

In diminuzione rispetto al 2002 risultano le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, categoria IV, (2002 = 242 milioni di Euro; 2001 = 265 milioni di Euro) in ottemperanza agli indirizzi governativi.

Riguardo alle spese in conto capitale e, in particolare, a quelle per l'acquisizione di immobili, rispetto ad una previsione di 588 milioni di Euro, sono state impegnate spese per 576 milioni di Euro (di cui € 570.622.506 costituiscono residui di stanziamento) con una differenza di circa 12 milioni di Euro.

Residui

I residui attivi al termine dell'esercizio 2002 ammontano a 5.432 milioni di Euro, con un incremento di 1.391 milioni di euro rispetto all'importo iniziale di 4.041 milioni di Euro, da ricondurre in buona parte alla circostanza che i premi e contributi rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a circa 2.280 milioni di Euro, di cui 1.062 milioni di Euro riferiti alla gestione industria e 1.213 milioni di Euro pertinenti alla gestione agricoltura, questi ultimi costituiti da somme che l'INPS - quale Ente accertatore ed esattore dei contributi stessi - deve riscuotere e versare all'INAIL.

I residui per premi della gestione dell'assicurazione delle "casalinghe" ammontano a 2 milioni di Euro e si riferiscono agli oneri che la legge istitutiva pone a carico dello Stato per i soggetti a basso reddito mentre i residui finali della gestione medici RX risultano pari a circa 3 milioni di Euro.

Nei residui attivi sono ricompresi i crediti verso lo Stato, che ascendono a 1.676 milioni di Euro, con un incremento di 333 milioni di Euro rispetto al 2001, e sono relativi ad anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti statali ed agli assistiti da speciali gestioni e per fiscalizzazione di oneri contributivi (questi ultimi per 1.247 milioni di Euro).

L'ammontare complessivo dei crediti in essere al 31 dicembre 2002 nei confronti del Settore Pubblico è pari a € 3.069.013.140.

Infine, i crediti diversi ammontano a € 1.348.904.595 con un incremento di € 630.596.535 rispetto al dato relativo all'anno 2001.

Il miglioramento del tasso di smaltimento dei residui attivi (24% del 2002 a fronte del 14% del 2001) è dovuto agli introiti realizzati per le dismissioni immobiliari, per cui al

netto delle suddette dismissioni viene replicato l'andamento insoddisfacente del 2001 con una quota consistente di residui di nuova formazione (2.395 milioni di Euro).

Riguardo ai residui passivi emerge che alla formazione dell'importo di 3.273 milioni di Euro (con un decremento di circa 119 milioni di Euro rispetto al dato del 2001) hanno contribuito, tra l'altro, le seguenti due variazioni: la prima, diminutiva di € 196.873.192, per debiti diversi (somme rimaste da liquidare a fine dell'esercizio - da € 842.172.940 a € 645.299.748), la seconda, accrescitiva, riguardante i debiti verso fornitori, passati da € 2.437.588.403 nel 2001a € 2.506.965.614 nel 2002, di cui 2.289.699.078 riguardano somme da erogare per impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari; la formazione dei residui generati dalla competenza 2002 si è attestata a 884 milioni di Euro con un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In via preliminare il CIV intende nuovamente evidenziare le difficoltà che l'Istituto ha dovuto fronteggiare nel corso del 2002.

La stessa gestione commissariale, resasi inevitabile all'inizio di luglio, mentre avrebbe svolto una positiva funzione aiutando l'Ente al ritorno alla normalità, se limitata ad alcuni mesi, ha finito di divenire un fattore importante di precarietà nel momento in cui si è già protratta per oltre 14 mesi, per di più frammentati rendendo così necessari ben tre provvedimenti di proroga.

Il CIV richiama l'attenzione di Governo e Parlamento su questa emergenza che richiede una rapida nomina degli organi di gestione e dello stesso organo di indirizzo e vigilanza essendo già iniziato il periodo di prorogatio per l'attuale.

Tutto ciò premesso

- tenuto conto delle osservazioni espresse dal NUVACOST in merito al persistere di fattori di criticità, interni ed esterni all'Ente;
- richiamata l'attualità dei rilievi formulati dal CIV con le delibere n° 51 del 10 dicembre 2001 e n° 36 del 30 settembre 2002, di approvazione rispettivamente del bilancio di previsione 2002 e del conto consuntivo 2001;
- condivise le considerazioni effettuate dal Collegio dei Sindaci con verbale n° 239 del 21 luglio 2003, attestante la corrispondenza del conto consuntivo 2002 alle scritture contabili,

si formulano i seguenti rilievi:

A) sul piano generale

- Anche il consuntivo 2002 conferma i limiti più volte evidenziati dal CIV in ordine alla capacità previsionale dell'Istituto, come ampiamente dimostrato nel complesso dallo scarto con il consuntivo 2001 e con lo stesso preventivo 2002 e, nello specifico, dalla differenza esistente su molte voci di non complessa determinazione.

Molte infatti sono le previsioni errate, per di più scarsamente o per niente motivate.

Questa inadeguatezza del sistema previsionale dell'Istituto è stata evidenziata anche dalla relazione del Collegio dei Sindaci, dal NUVACOST e viene ammessa negli stessi documenti predisposti dalla Direzione Generale: quello inviato al CIV il 21 agosto e quello rivolto alle Strutture interne del 6 agosto u.s.

Non a caso, fin dal 2000, il CIV era stato indotto a sollecitare una revisione dell'intero impianto pianificatorio dotandolo fra l'altro di un modello econometrico costruito avendo a riferimento la realtà previdenziale e, quindi, in grado di fornire previsioni scientificamente più attendibili sull'Istituto in generale e sull'andamento delle singole gestioni, nel breve e nel medio-lungo periodo.

Il Consuntivo 2002 conferma, inoltre, l'inadeguatezza dello stesso modello organizzativo, anche per quanto riguarda le sue procedure sia quelle centrali, che quelle che determinano il rapporto fra centro e territorio. Tutto ciò è reso più critico dalla assenza di ogni meccanismo automatico di segnalazione e poi di blocco, prima del superamento

dello stanziamento autorizzato, per singola unità operativa e nell'insieme, cui si aggiunge, come ulteriore aggravio, una anacronistica lentezza nei tempi di riscontro.

Non a caso, a fronte di questi limiti, il CIV si è fatto promotore, fin dal 2000, della predisposizione di un nuovo modello organizzativo generale, comprensivo di una revisione profonda delle procedure amministrativo-contabili e della strumentazione pianificatoria, onde ridare significatività ed attendibilità ai bilanci preventivi e, al tempo stesso, consentire un sistema di controlli interni e di auditing efficace.

Queste due esigenze, che furono esplicitate con la richiesta di un "modello econometrico" e di un "nuovo modello organizzativo", vennero concordate e fatte proprie dagli stessi Organi di gestione, ma sono state prima bloccate e poi cancellate dall'attuale gestione commissariale.

Il protrarsi di carenze di adeguati strumenti previsionali , soprattutto in un anno difficile come il 2002, ha contribuito a causare comportamenti segnati da irregolarità rilevanti, quali: le modalità di accertamento dei residui di stanziamento, gli splafonamenti e gli stessi slittamenti di alcuni impegni al 2003; comportamenti vietati sia dalle norme generali di contabilità pubblica che dalle disposizioni regolamentari interne.

E' assolutamente necessario, pertanto, che l'Istituto si doti di strumenti previsionali adeguati e scientificamente validi che supportino il proprio impianto pianificatorio, comunque da rivisitare secondo le indicazioni del NUVACOST e gli indirizzi ripetutamente forniti dal CIV.

Non meno urgente appare la delineazione di un nuovo organico modello organizzativo che garantisca un salto di qualità sul piano dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità del servizio, che assicuri un costante controllo sulla gestione e sugli obiettivi conseguiti; che valorizzi la potenzialità della risorsa umana presente nell'Istituto; che realizzi un reale trasferimento di poteri al territorio, responsabilizzandolo dell'organizzazione e dei risultati del processo produttivo.

- Si deve purtroppo constatare che, nonostante i richiami effettuati negli anni precedenti, la relazione di accompagnamento ancora non fornisce un quadro di riferimento adeguato attraverso il quale le scritture contabili possano mostrare il grado di realizzazione degli obiettivi preventivati, tanto più necessario in un anno critico quale è stato il 2002, condizionato dal completamento del processo di migrazione, da difficoltà legate all'approvazione delle variazioni di bilancio, dal decreto "taglia spese".

Occorre che questi limiti siano al più presto superati, già a cominciare dalla relazione con cui sarà accompagnato il consuntivo 2003.

- Il CIV ritiene di esprimere una valutazione più articolata sul consistente avanzo di gestione, a fronte dell'enfasi con cui è stato finora presentato.
  La positività di un attivo di gestione è fuor di dubbio, ma non ci si può fermare a questa ovvia considerazione e va manifestata una sostanziale insoddisfazione: infatti l'avanzo di competenza si attesta sui 1.870 milioni di euro e quello economico sui 1.945 milioni di euro (sia pure entrambi fortemente influenzati dall'operazione di cartolarizzazione degli immobili denominata "S.C.I. P. 2") - a fronte di previsioni rispettivamente pari a 959 e 462 milioni di euro - e tutto ciò avviene in un Ente pubblico, dove il criterio fondamentale della validità amministrativa deve essere fornito dalla correlazione stretta tra costi e benefici, tra entrate e servizi forniti all'utenza.
  Nella relazione di accompagno manca peraltro qualsiasi considerazione su efficienza, efficacia e soprattutto sulla qualità del servizio, come qualsiasi indicazione sulla natura strutturale o meno di tale avanzo e, di conseguenza, sulle modalità di utilizzo.

La predisposizione e l'approvazione dei bilanci, sia quello di previsione che il conto consuntivo sono le occasioni istituzionali per attuare scelte coerenti e per avanzare proposte a Governo e Parlamento rispetto alla risoluzione, inevitabilmente graduale, delle criticità strutturali dell'Istituto, a partire da quelle finanziarie.

In questo contesto il CIV ribadisce la propria contrarietà alla cartolarizzazione degli immobili in considerazione della specifica natura assicurativa dell'Ente; gli immobili costituiscono infatti la parte più significativa delle riserve tecniche e quindi ne deriva la necessità di garantire la massima valorizzazione.